



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
URBANISTICA E VAS

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Alla c.a. Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica Direzione Generale
Valutazioni Ambientali Divisione V –
Procedure di valutazione VIA e VAS
Email: va@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID:10662] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) - comunicazione dell'avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006 - Trasmissione delle osservazioni della Regione Lombardia

Facendo seguito alla nota del Dipartimento Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ad oggetto “[ID:10662] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) - comunicazione dell'avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006.”, trasmessa formalmente alla scrivente Regione in data 30/01/2024 (vs. nota PEC prot. min. n.0016740.30-01-2024), acquisita al prot. reg. n.A1.2024.0074379 del 07/02/2024, con la presente si trasmettono le osservazioni della Regione Lombardia.

Distinti saluti

Il Dirigente
STEFANO BURATTI

Osservazioni RL_VAS PNIEC.pdf

[ID:10662] PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO NAZIONALE INTEGRATO ENERGIA E CLIMA (PNIEC) - COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DELLA CONSULTAZIONE AI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA) AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 152/2006.

**–
OSSERVAZIONI DELLA REGIONE LOMBARDIA**

PREMESSA

Con nota prot. min. n.0016740.30-01-2024 pervenuta alla scrivente Unità Organizzativa Urbanistica e VAS in data 07/02/2024 (prot. reg. n. A1.2024.0074379), il Dipartimento Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in qualità di Autorità procedente, ha formalmente comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della consultazione del Rapporto Preliminare nell'ambito della procedura di VAS statale del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 (30gg a partire dal 30/01/2024).

In data 31/01/2024, ai fini della consultazione, è stato pubblicato sul portale *Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS-VIA-AIA* (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10421>) il Rapporto Preliminare del PNIEC.

Si ricorda che Regione Lombardia, ai sensi della DGR VIII/10971 del 30/12/2009 (ex allegato 5), partecipa ai procedimenti di VAS di competenza statale avvalendosi del Nucleo tecnico regionale di valutazione ambientale – VAS, coordinato dalla Unità Organizzativa Urbanistica e VAS, Autorità competente per la VAS regionale. All'interno del Nucleo VAS sono acquisiti i contributi forniti dalle Direzioni regionali competenti in materia ambientale o interessate dal Piano.

1. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Principali contenuti del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)

Si riporta di seguito una sintesi della struttura e dei principali contenuti del Rapporto Preliminare del PNIEC.

Nel primo capitolo è descritta l'applicazione della VAS al PNIEC, così come definita dalla normativa europea e nazionale.

Nel secondo capitolo è riportata una descrizione degli obiettivi e delle misure elaborate nel PNIEC.

In sintesi, il PNIEC si pone i seguenti obiettivi:

- *Decarbonizzazione, attraverso la riduzione di emissione di gas serra e sviluppo delle rinnovabili;*
- *Efficienza energetica, attraverso una progressiva riduzione finale dei consumi;*
- *Sicurezza dell'approvvigionamento energetico, incrementando le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica e diversificando le fonti di approvvigionamento;*
- *Sviluppo del mercato interno dell'energia, ovvero intervenire su interconnettività elettrica, infrastruttura di trasmissione, integrazione del mercato, povertà energetica;*
- *Ricerca, innovazione e competitività, migliorando la capacità del sistema della ricerca di presidiare e sviluppare le tecnologie di prodotto e di processo essenziali per la transizione energetica.*

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Urbanistica e VAS

Le misure previste dal Piano sono ancora in corso di definizione; il rapporto preliminare fornisce le indicazioni metodologiche seguite e le proposte attualmente predisposte per le 5 dimensioni del piano (Emissioni, Rinnovabili, Efficienza energetica, Sicurezza energetica, Mercato interno dell'energia) e afferma che *“è stato seguito un approccio realistico e tecnologicamente neutro, che prevede comunque una forte accelerazione su:*

- *fonti rinnovabili elettriche;*
- *produzione di combustibili rinnovabili (biometano e idrogeno);*
- *ristrutturazioni edilizie ed elettrificazione dei consumi finali (pompe di calore);*
- *diffusione auto elettriche e politiche per la riduzione della mobilità privata;*
- *CCS (sequestro, trasporto e cattura CO2).”*

Nel terzo capitolo sono definiti il contesto normativo e pianificatorio/programmatico (normativa internazionale, comunitaria e nazionale, piani e programmi) nonché gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale pertinenti al PNIEC. Tali elementi saranno alla base della verifica di coerenza esterna che sarà sviluppata nel Rapporto Ambientale.

Nel quarto e quinto capitolo sono definiti il quadro di riferimento ambientale e gli elementi dello scenario di riferimento elaborato nel PNIEC 2023, confrontato con lo scenario di riferimento del PNIEC 2019, con un primo scenario di *policy* del PNIEC 2023 e con gli obiettivi FF55 e RepowerEU.

Nel sesto capitolo, al fine di fornire elementi utili all'analisi degli effetti ambientali che sarà svolta nel Rapporto Ambientale, sono riportati in sintesi gli interventi connessi alle misure definite dal PNIEC articolati nelle 5 dimensioni. Per ciascun intervento è indicato se lo stesso prevede la realizzazione di opere sul territorio e quali sono le componenti ambientali potenzialmente interessate in termini sia positivi che negativi, fornendo le basi per la descrizione e valutazione dei possibili effetti ambientali che sarà sviluppata nel Rapporto Ambientale. L'analisi sarà accompagnata da alcuni criteri di attenzione da prendere in considerazione in fase attuativa, come misure di prevenzione e di mitigazione degli impatti ambientali.

Nel settimo capitolo sono forniti alcuni elementi per l'impostazione della Valutazione d'Incidenza (VInCA). Infine, l'ottavo capitolo riporta gli elementi di impostazione del sistema di monitoraggio ambientale, per il quale si prevede la seguente articolazione:

- descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale interessato dagli effetti del P/P con riferimento agli obiettivi di sostenibilità del Piano;
- lo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure del Programma che hanno effetti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità del Piano;
- il controllo degli effetti ambientali del Piano.

2. OSSERVAZIONI DELLA REGIONE LOMBARDIA

In data 07/02/2024 la scrivente, in qualità di Autorità competente per la VAS di Regione Lombardia, ha comunicato al Nucleo tecnico regionale VAS l'avvio della consultazione sul Rapporto preliminare del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), al fine di acquisire osservazioni entro il termine del 21/02/2024.

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Urbanistica e VAS

In data 08/02/2024 la scrivente ha, altresì, pubblicato una news sul sito web SIVAS (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/pubblica>) al fine di garantire informazione e pubblicità del procedimento in oggetto ai soggetti regionali competenti in materia ambientale interessati (Agenzie di Tutela della Salute, Parchi regionali, Comunità Montane, Consorzi di bonifica, Enti gestori di siti RN2000).

Nel periodo di consultazione, sono pervenute all'Autorità competente per la VAS della Regione Lombardia le seguenti osservazioni:

- Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi (email del 27/02/2024);
- Struttura Paesaggio della D.G. Territorio e Sistemi Verdi (email del 27/02/2024).

Si riportano, di seguito, le osservazioni soprarichiamate nonché quelle formulate dalla scrivente Autorità competente per la VAS regionale che costituiscono, nel loro complesso, le osservazioni della Regione Lombardia.

L' **Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica**, esaminato il Rapporto Preliminare, per quanto di propria competenza, almeno in questa fase, non rileva nulla da segnalare.

La **Struttura Paesaggio della Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi** osserva quanto segue.

Premessa

Una prima versione del PNIEC è stata pubblicata nel gennaio 2020, ma a seguito degli importanti eventi a scala internazionale (pandemia da Covid19, guerra in Ucraina e il conseguente aumento dei prezzi dell'energia) che hanno evidenziato l'urgenza della messa in atto di iniziative per la decarbonizzazione, anche per garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti in ambito europeo per il 2030, si è reso necessario un aggiornamento del Piano, che dovrà pertanto ripercorrere il processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Il PNIEC è finalizzato alla identificazione delle politiche e misure nazionali per ottemperare agli obiettivi vincolanti europei al 2030 in tema di energia e di clima; i contenuti del Piano sono di tipo strategico e non prevedono informazioni inerenti alla localizzazione degli interventi.

Osservazioni puntuali al Rapporto preliminare

6.8 Patrimonio culturale

Si chiede di inserire nel titolo il termine "*paesaggio*" considerato che il punto non riguarda solamente i beni culturali ma anche il paesaggio in generale.

Indicatori per la valutazione del Paesaggio

Si ritiene opportuno aggiungere, in coerenza con l'affermazione secondo cui " *per ridurre gli effetti potenzialmente negativi sul territorio degli impianti, è necessario coniugare gli obiettivi della transizione energetica con i dettami della pianificazione paesaggistica*", oltre ai beni ed aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, il seguente indicatore: elementi qualificanti il paesaggio così come individuati nei Piani Paesaggistici Regionali.

A titolo esemplificativo per la Lombardia si ricordano: belvedere e visuali sensibili, strade panoramiche, percorsi storici o di fruizione paesaggistica, elementi caratterizzanti il paesaggio agricolo; tali elementi derivano da banche dati presenti nel Geoportale regionale e sono configurati come servizi di mappa da cui è possibile effettuare il download (rif. Piano Territoriale Regionale, Piano Paesaggistico Regionale, Sistema Informativo Beni e Ambiti Paesaggistici - SIBA).

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Urbanistica e VAS

Impianti agrivoltaici e fotovoltaici al suolo

Si ritiene necessario un approfondimento specifico in merito allo sviluppo e diffusione di tali impianti, considerati le tecnologie che vedranno maggiormente crescere il proprio contributo.

L'impatto più significativo derivante dalla realizzazione di tali impianti, caratterizzati da una estensione superficiale piuttosto ampia, è ascrivibile al loro inserimento nel contesto paesaggistico e alla loro visibilità. La loro diffusione sta già interessando vaste porzioni di territorio, incluse aree agricole e di rilievo paesaggistico. Pertanto, nel Rapporto Ambientale dovrebbero essere opportunamente analizzate le ricadute che tali impianti possono avere in termini di interferenza con la continuità dei paesaggi agricoli, con i percorsi storici e di fruizione paesaggistica, con luoghi simbolici, punti panoramici, aree di notevole interesse pubblico e in generale con tutte le componenti paesaggistiche individuate nei Piani Paesaggistici Regionali, oltre che con la presenza di aree protette, siti della Rete Natura 2000, Rete ecologica ecc. In particolare, si dovrebbe stimare la significatività di ciascun impatto in funzione della sua tipologia, intesa nel senso di: durata nel tempo, estensione dell'ambito di influenza; rilevanza, reversibilità, sensibilità dei ricettori; densità della popolazione coinvolta; cumulabilità degli impatti. Inoltre, è altrettanto rilevante considerare la programmazione della dismissione e recupero ambientale a fine vita dell'impianto.

Nella stima delle misure da attuare per il contenimento degli impatti sul territorio si ritiene che debbano essere adeguatamente considerati i seguenti fattori:

- progettazione di qualità degli impianti, finalizzata non solo alla massimizzazione della resa energetica ma anche ad un attento inserimento paesaggistico degli stessi nel contesto paesaggistico;
- individuazione in fase progettuale delle corrette misure mitigative degli impatti negativi provocati in modo diretto dalla realizzazione dell'impianto e le misure di compensazione degli impatti residuali per rigenerare il valore ambientale tolto o alterato dall'opera stessa.

Infine, in riferimento all'auspicato coordinamento tra PNIEC e PNACC (Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici), per quanto riguarda la Lombardia, un ulteriore importante riferimento per la valutazione e la progettazione di infrastrutture e impianti FER, nonché la localizzazione delle opere di compensazione ambientale ad essi connesse, potrebbe riguardare il disegno di Rete Verde Regionale.

Il disegno di Rete Verde Regionale, già tratteggiato nel PTR-PPR 2010 vigente, è stato più ampiamente sviluppato all'interno della Revisione 2022 dello stesso (si precisa che tale revisione non ha ancora ultimato il percorso di approvazione in Consiglio regionale), è concepito come infrastruttura paesaggistico-fruitiva, finalizzata a promuovere la connessione, ricomposizione e valorizzazione del paesaggio, garantendo e rafforzando le condizioni di tutela e fruizione dei paesaggi rurali, naturalistici e storico culturali.

La Rete Verde potrebbe quindi costituire un elemento utile per la definizione di iniziative di salvaguardia ambientale volte a rafforzare quegli elementi di particolare pregio paesaggistico, ambientale e naturalistico menzionati sopra, anche con finalità di adattamento al cambiamento climatico.

L'Unità Organizzativa Urbanistica e VAS (Autorità competente per la VAS della Regione Lombardia)

- Si osserva che in più punti del documento viene posta l'attenzione sulla necessità di accelerazione e semplificazione degli iter autorizzativi al fine di consentire il raggiungimento dei target globali e settoriali per il 2030. A tal proposito, si auspica che tale processo sia accompagnato da efficaci valutazioni ambientali dei pertinenti piani, programmi e progetti in quanto la transizione energetica dovrà garantire l'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile, secondo quanto stabilito dall'art. 3-quater del D.Lgs. 152/06.

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Urbanistica e VAS

- Per quanto concerne la coerenza con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), si evidenzia l'importanza di prendere in considerazione non solo gli obiettivi della Strategia a cui il Piano concorre direttamente con le sue azioni, ma anche quelli su cui potrà comunque determinare un impatto negativo. Qualora il rischio di avere un impatto negativo su un obiettivo della SNSvS fosse valutato rilevante, dovrebbero essere previste ulteriori adeguate misure di mitigazione e/o di compensazione;
- Sul tema dell'installazione di nuovi impianti di riscaldamento a biomasse, si osserva che l'utilizzo di impianti a biomasse legnose, anche se ad alto rendimento, comporta rilevanti impatti sulla qualità dell'aria. A titolo di esempio si riporta che una caldaia a biomassa solida 5 stelle di taglia condominiale che rispetta il limite di 15 mg/Nm³ (al 13% di O₂ residuo) per le polveri è caratterizzata da un'emissione specifica di circa 10 g/GJ, ovvero quasi due ordini di grandezza superiore a quella del gas metano. Occorre quindi valutare attentamente i costi/benefici ambientali del passaggio a tale tipologia di impianti, anche se di tipo condominiale, laddove gli edifici siano già serviti dalla rete del gas metano.